



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

RMIC83700E

"RAFFAELLO"



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

3

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3

Competenze chiave europee

5

Prospettive di sviluppo

6



Contesto

L'Istituto Comprensivo "Raffaello" opera nel quartiere Romanina, nel Municipio VII di Roma, un'area caratterizzata da eterogeneità sociale e urbanistica. Il territorio è prevalentemente residenziale, con nuclei familiari giovani e una composizione sociale diversificata che include famiglie stabili e nuove realtà provenienti da differenti contesti culturali. Pur beneficiando di collegamenti con aree universitarie e commerciali, la zona presenta criticità tipiche delle periferie urbane, quali disparità socio-economiche, carenza di servizi culturali e necessità di supporto per studenti con background migratorio. La presenza di associazioni, parrocchie e comitati locali consente all'istituto di sviluppare collaborazioni mirate all'inclusione e alla prevenzione del disagio.

La popolazione scolastica si presenta articolata e con bisogni educativi diversificati. È significativa la presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali e con cittadinanza non italiana. I valori relativi agli studenti con DSA risultano superiori alle medie nazionali e regionali, in particolare nella scuola secondaria, dove l'istituto registra un valore pari a 30, rispetto al 25,9 della media del Lazio e al 21,2 nazionale. Tale dato ha guidato la progettazione di percorsi inclusivi fondati su individuazione precoce dei bisogni, collaborazione con famiglie e servizi specialistici e applicazione strutturata delle misure previste dalla normativa. Pur presentando una condizione socio-economica mediamente stabile, l'istituto monitora e sostiene i nuclei in situazione di fragilità attraverso progetti dedicati e collaborazioni territoriali. È inoltre in aumento la popolazione di origine straniera: il tasso di immigrazione a Roma (12,3% nel 2024) supera il dato nazionale (9%). L'Istituto presenta valori di studenti con cittadinanza non italiana superiori alle medie nazionali, soprattutto nella fascia 3-10 anni (infanzia 14,4% vs 12,4%; primaria 16,1% vs 14,2%), promuovendo potenziamento dell'italiano L2 e percorsi di integrazione.

Le risorse strutturali dell'Istituto comprendono cinque plessi: la sede centrale "P. Mondrian", le scuole dell'infanzia "A. Gaudi" e "J. Mirò", la primaria "H. Matisse" e la secondaria "Raffaello". Nel triennio 2022-2025 la scuola ha consolidato una dotazione ricca e moderna, con laboratori STEAM, musicali, artistici e multimediali, connessione completa, biblioteche, spazi polifunzionali, teatro e aree esterne attrezzate.

Dal punto di vista delle risorse professionali, dal 2024/25 l'Istituto è guidato da un Dirigente Scolastico titolare, in continuità con il percorso avviato nel periodo precedente. L'analisi degli anni di servizio dei docenti di ruolo evidenzia un'elevata stabilità interna, con una forte presenza di insegnanti con più di 5 anni di permanenza nei tre ordini di scuola, superiore o in linea con i dati territoriali. Tale continuità rappresenta un punto di forza per la coerenza educativa, la qualità didattica e la solidità organizzativa complessiva.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali.	Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese.

Attività svolte

Si allega un documento con l'indicazione delle attività svolte durante il triennio.

Risultati raggiunti

Un'analisi complessiva del triennio evidenzia un andamento generale in cui l'Istituto ha mantenuto livelli di performance costantemente superiori o in linea con le medie regionali e nazionali, centrando quindi l'obiettivo generale del triennio. La leggera riduzione dell'eccellenza registrata nel primo anno (2022-23), con un successivo trend di stabilizzazione su valori buoni è determinata dalla crescente presenza di studenti con cittadinanza non italiana che raggiunge valori percentuali superiori alle medie nazionali, soprattutto nella fascia 3-10 anni (infanzia 14,4% vs 12,4%; primaria 16,1% vs 14,2%).

Per quanto riguarda la disciplina di Italiano, nella scuola primaria si registrano risultati superiori ai benchmark nazionali per tutto il triennio. Nella scuola secondaria, i livelli di performance risultano in linea con le medie, sebbene permangano alcune criticità nella comprensione e produzione del testo.

L'obiettivo è stato raggiunto, con margini di miglioramento soprattutto nella secondaria.

Per la disciplina di Lingua Inglese, si osservano livelli eccellenti e costanti in reading e listening nella primaria; nella secondaria, invece, l'andamento risulta in decrescita nel triennio con risultati inferiori alle medie regionali, in particolare nel listening.

L'obiettivo è stato quindi parzialmente raggiunto, evidenziando la necessità di un potenziamento linguistico nella secondaria.

Rappresentano invece un punto di forza stabile dell'Istituto i livelli di performance in Matematica, costantemente superiori o in linea con le medie nazionali e regionali in tutti gli ordini di scuola.

Nel triennio 2022-2025, l'Istituto Comprensivo Raffaello ha parzialmente raggiunto il traguardo prefissato, mantenendo livelli di performance complessivamente superiori o in linea con le medie regionali e nazionali nelle prove INVALSI solo in alcune discipline. La qualità didattica si conferma solida e coerente, con eccellenze nella scuola primaria e buona tenuta nella secondaria.

Restano aree di miglioramento specifiche nelle competenze linguistiche di Italiano e Inglese nella scuola secondaria, che dovranno costituire le priorità per il successivo ciclo di miglioramento.

Complessivamente, la qualità didattica è solida e coerente, con eccellenze nella primaria e buona tenuta nella secondaria. Le priorità per il prossimo ciclo di miglioramento riguarderanno le competenze linguistiche di Italiano e Inglese nella secondaria e il recupero dell'eccellenza nella primaria registrata nel primo anno (A.S. 2022-23)

Evidenze



Documento allegato

ICR_Risultatiprovestandardizzateeattività_2022_25.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze digitali.

Traguardo

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.

Attività svolte

Si allega un documento con l'indicazione delle attività svolte durante il triennio.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha perseguito l'obiettivo, definito nel Piano di Miglioramento e coerente con quanto emerso dal RAV, di raggiungere almeno il livello di performance intermedio (A+B) per l'80% degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'analisi dei risultati evidenzia un miglioramento costante e significativo, con una progressiva crescita della percentuale di studenti che raggiunge i livelli di competenza digitale attesi. Possiamo registrare un aumento costante del livello A (migliore performance), che passa dal 12,82% al 21,15%, una crescita del livello B, che si conferma il livello più rappresentato, passando dal 46,15% al 54,81%, una riduzione significativa dei livelli C e soprattutto D, con il livello D che cala dall'8,55% a meno dell'1%. I dati mostrano un progressivo spostamento degli studenti verso le fasce di competenza più alte.

Conclusioni

Il triennio evidenzia un miglioramento strutturale e continuo nella competenza digitale degli studenti, frutto delle azioni previste dal Piano di Miglioramento (potenziamento delle attività laboratoriali, uso sistematico delle tecnologie didattiche, formazione docenti, didattica digitale integrata). Pur non avendo ancora raggiunto pienamente il target dell'80%, l'Istituto presenta un trend fortemente positivo, con un avvicinamento significativo all'obiettivo e un netto incremento della qualità dei risultati.

Evidenze

Documento allegato

ICR_Risultaticompetenzeeuropeeeattività_2022_25.pdf



Prospettive di sviluppo

Alla luce dei risultati conseguiti nel triennio e delle nuove priorità introdotte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, l'Istituto Comprensivo Raffaello definisce le proprie prospettive di sviluppo con l'obiettivo di consolidare i punti di forza e affrontare le criticità emerse. Il prossimo ciclo di miglioramento sarà orientato alla crescita armonica delle competenze chiave europee e al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni, ponendo particolare attenzione alla continuità verticale del curricolo, all'innovazione metodologica e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Le aree interessate saranno:

1. Lo sviluppo delle competenze linguistiche per la cittadinanza

Le Nuove Indicazioni sottolineano la centralità della competenza linguistica come strumento di accesso alla conoscenza e alla partecipazione democratica. Possibili azioni:

- potenziamento della comprensione e produzione del testo nella secondaria, attraverso pratiche laboratoriali, didattica per generi testuali, scrittura processuale e lettura orientata;
- consolidamento dell'approccio comunicativo in Lingua Inglese, con incremento delle attività autentiche (listening, speaking), uso di ambienti digitali e percorsi CLIL;
- percorsi di recupero e potenziamento personalizzati.
- sviluppo di curricoli verticali di Italiano e Inglese, allineati ai traguardi delle Indicazioni e ai livelli del QCER.

2. Il rafforzamento delle competenze digitali secondo il DigComp 3.0

Le Nuove Indicazioni insistono sulla cittadinanza digitale come competenza trasversale. La scuola mostra un trend fortemente positivo, con un aumento costante degli studenti nei livelli A e B e una riduzione marcata dei livelli C e D. Obiettivo per il prossimo triennio raggiungere e superare la soglia dell'80% di studenti al livello intermedio (A+B) attraverso:

- l'ampliamento dei laboratori digitali e delle attività di coding, robotica educativa, tinkering e problem solving digitale;
- utilizzo più sistematico della didattica digitale integrata;
- aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie innovative;
- rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle competenze secondo il **DigComp 3.0**.

3. L'inclusione e la valorizzazione delle differenze

L'aumento di alunni con cittadinanza non italiana richiede un rafforzamento dei dispositivi inclusivi previsti dalle Indicazioni. Azioni prospettiche di miglioramento:

- potenziamento dell'Italiano L2, con percorsi strutturati e graduati, in una logica di bilinguismo evolutivo;
- percorsi personalizzati e flessibili di supporto linguistico e culturale, con attenzione al benessere scolastico;
- consolidamento di reti territoriali e interventi di mediazione linguistico-culturale;



- utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, UDL).
- collaborazione con le famiglie e con il territorio;

4. La continuità verticale e il curricolo unitario

Le Indicazioni ribadiscono l'unitarietà del curricolo 3–14 anni. Per rendere più efficace il passaggio tra ordini e ridurre le difficoltà nella secondaria:

- rafforzamento dei raccordi tra ordini di scuola e riallineamento dei curricoli secondo i traguardi di competenza progressivi;
- definizione di standard interni di istituto per competenze in ingresso e in uscita;
- costruzione di strumenti comuni di osservazione e valutazione formativa
- ampliamento dei percorsi di orientamento già attivi, soprattutto nella secondaria

5. L'innovazione metodologica e gli ambienti di apprendimento

In coerenza con la prospettiva laboratoriale e attiva delle Indicazioni:

- diffusione di pratiche didattiche centrate sullo studente (cooperative learning, compiti di realtà, didattica laboratoriale, apprendimento ibrido);
- utilizzo di setting flessibili e spazi innovativi (DADA);
- incremento delle occasioni di formazione interna e di condivisione fra docenti.

In sintesi, le prospettive di sviluppo, rilette alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, pongono al centro le competenze linguistica, digitale e matematico-logica come pilastri della cittadinanza; l'inclusione, personalizzazione e continuità verticale come fondamento dell'equità educativa; l'innovazione metodologica e ambienti di apprendimento attivi come leva per migliorare i risultati.